

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO ARBORETTI GIANCRISTOFARO FRANCO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019

Il nostro impegno politico è dovuto ad almeno tre buoni motivi:

1. La progressiva decadenza della nostra città a causa di:

- adozione di un modello urbanistico arretrato, lesivo delle bellezze paesaggistiche e della sicurezza idrogeologica;
- assenza di una seria riflessione sulle attività economiche da promuovere e sostenere nel rispetto delle vocazioni cittadine;
- impoverimento dei servizi sociali e sanitari;
- crollo delle attività culturali e scarso rispetto nei confronti dei beni culturali giuliesi;
- mancanza di adeguata attenzione al mondo dei giovani;
- uso poco razionale delle finanze comunali con eccessivo indebitamento e scarsi risultati nelle opere pubbliche;
- disinteresse nei confronti del patrimonio pubblico di maggiore pregio;
- appannamento della trasparenza e della moralità nella vita pubblica.

2. Una classe dirigente inadeguata che, tranne rare eccezioni, da quasi vent'anni si mostra - nonostante l'avvicendamento di schieramenti diversi – accomunata da una sostanziale **omogeneità programmatica**.

3. I diritti di cittadinanza calpestati. A Giulianova non sono interamente garantite: l'onestà, la legalità, la correttezza e la trasparenza amministrativa, la partecipazione democratica, la competenza, l'efficienza e, ancora, il senso dello Stato e la cura degli interessi generali, il risveglio economico e occupazionale, la solidarietà e l'attenzione ai più deboli, il rispetto dell'ambiente, la vivibilità e la bellezza cittadine, la cultura.

Per questi motivi è necessario un vero cambiamento.

Vogliamo una città bella, pulita, efficiente, funzionale, vivibile, coesa, civile, sicura, attenta al bisogno di "senso"; una città intesa come bene comune, come casa di tutti e di cui tutti possano essere orgogliosi.

Noi proponiamo un **programma moderno** che abbia come orizzonte l'idea di una città ancorata saldamente alle novità emergenti negli ambiti più lungimiranti della cultura politica.

UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

Pensiamo che la città sia la casa di una comunità, sia cioè un bene fondamentale che tutti gli abitanti condividono. Per questo consideriamo Giulianova un bene comune che si aggiunge ai beni privati di ogni cittadino.

È naturale quindi occuparsene e concepirla come una **città viva, vivibile e accogliente**, in cui siano ben presenti i **diritti di cittadinanza** (ambiente tutelato, casa, lavoro, istruzione e cultura, servizi sociali e sanità, spazi pubblici, opportunità qualificate nel tempo libero, trasparenza amministrativa, partecipazione democratica) e un'alta **qualità della vita**. Gli atti amministrativi, le scelte di campo, lo “stile” dell'amministrazione devono tendere ad essere strumenti per una “educazione civica” operata sul campo. Una città siffatta è anche una **città educante** attenta alla formazione e alla crescita dei suoi cittadini, in particolare delle giovani generazioni. In questo tempo di grave crisi planetaria che mostra i suoi effetti in campo ambientale, economico, finanziario, nel rapporto fra stati e nel rapporto fra istituzioni e cittadini, occorre produrre profondi cambiamenti che possono iniziare proprio dalle realtà urbane. Ecco perché le cose da fare nella nostra città nei prossimi cinque anni vanno pensate con una consapevolezza piena delle problematiche contemporanee, con i piedi per terra, individuando idee-forza che abbiano il respiro del futuro ma capaci di prime concrete realizzazioni nel presente.

Economia sostenibile, bioedilizia, quartieri ecologici, rispetto del paesaggio e dei beni culturali, mobilità sostenibile, risparmio energetico, energia rinnovabile, agricoltura biologica locale, alimentazione sana, rifiuti zero, riduzione degli inquinamenti, spazi pubblici (piazze, parchi, giardini, campi da gioco), strutture e servizi (per il sociale, la sanità, l'istruzione, la cultura e lo spettacolo), sono temi cruciali a cui dare soluzioni adeguate per una città che voglia essere a misura d'uomo ed attrattiva.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La democrazia si amplia e si rafforza promuovendo la partecipazione, la crescita civile, culturale e politica di tutti i cittadini. Ciò aiuta a rendere il rapporto fra governanti e governati un circolo virtuoso capace di generare interscambio e continua linfa vitale all'interno della comunità in termini di capacità di governo e di cittadinanza attiva.

In democrazia la partecipazione è un diritto fondamentale ed è tanto più efficace quanto più la si esercita con consapevolezza, competenza, cognizione di causa e con coraggio civile.

Ogni cittadino (governato) è un potenziale amministratore (governante) ed è decisivo interessarsi ai fatti della propria città, documentarsi, approfondire, prepararsi, proporre. Nella vita pubblica i cittadini hanno il diritto-dovere di esercitare la critica, di presentare proposte, di esprimere bisogni, di difendere i beni comuni.

Il rapporto governanti-governati, a tutti i livelli, purtroppo non è ottimale. Continua, infatti, ad aumentare la sfiducia della società civile nei confronti delle istituzioni e dei partiti in particolare. È necessario, anche nella nostra città, riannodare i fili spezzati tra la cittadinanza e gli amministratori.

Per raggiungere questo obiettivo proponiamo una serie di strumenti tesi da una parte a conferire la maggiore trasparenza possibile all'attività amministrativa, dall'altra a favorire la partecipazione consapevole di tutti cittadini:

- 1) **Anagrafe pubblica degli eletti:** va migliorata quella esistente per dare piena trasparenza alla vita istituzionale comunale, anche con riferimento alle informazioni riguardanti i consiglieri e gli amministratori.
- 2) **Portale del Comune:** va facilitata la sua consultazione attualmente abbastanza difficoltosa. Ciò che più conta è la volontà di rendere trasparente, cioè facilmente conoscibile, tutta la vita istituzionale. Il Portale del Comune andrebbe reso più completo.
- 3) **Pagina web** (responsive per gli smartphone, con interfaccia utente intuitiva) in cui registrare le presenze della giunta ad ogni consiglio comunale, i punti all'ordine del giorno, le posizioni dei gruppi consiliari e le decisioni prese e da cui poter seguire l'iter/implementazione di queste decisioni. Una sorta di **“comune aperto”**.
- 4) **Bilancio partecipativo:** i cittadini, a partire dai Comitati di Quartiere, vanno ascoltati sulle scelte contenute nel Bilancio comunale che deve essere redatto, per questo motivo, anche in maniera semplice e facilmente comprensibile a tutti. Il bilancio partecipativo è uno strumento propedeutico e di supporto alla predisposizione del bilancio annuale di previsione.
- 5) **Ufficio dei diritti dei cittadini:** servizio comunale da ubicare al piano terra, facilmente accessibile e con personale preposto a rendere semplice ed efficace il rapporto dei cittadini con la macchina amministrativa. Per il servizio va istituito anche un numero verde.
- 6) **Difensore civico:** figura di garanzia con il compito di creare un “ponte” tra cittadini e Amministrazione comunale.
- 7) **Comitati di quartiere:** la loro istituzione è stato un fatto positivo, ne va garantita l'autonomia e favorita l'operatività fornendo loro gli opportuni strumenti.
- 8) **Consigli comunali dei giovani (dai 14 ai 18 anni):** assemblee finalizzate ad elaborare e proporre idee e progetti all'Amministrazione comunale: un esercizio democratico per sviluppare nei giovani senso civico, attaccamento

alla cosa pubblica e consapevolezza della complessità dell'attività amministrativa.

- 9) **Forum tematici**: periodiche assemblee pubbliche su temi di rilevante importanza per la città e la comunità.

MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il Comune è un ente complesso il cui strumento operativo è la macchina amministrativa comunale che deve essere organizzata, competente, efficiente. Particolare attenzione va rivolta alla creazione di un buon clima nei rapporti interpersonali tra amministratori e personale amministrativo, improntato al rispetto reciproco e alla ricerca di una feconda collaborazione fondata sui diritti, sui doveri e sulla meritocrazia. Va rinvigorito il sentimento di orgoglio di tutto il personale comunale che è artefice del buon funzionamento dei servizi pubblici. I dirigenti, cui è affidato il compito della gestione, vanno valorizzati nella loro professionalità e rispettati nella loro autonomia, ma nel contempo vanno incentivati ad assumere pienamente la responsabilità di essere capaci, zelanti, aggiornati e produttivi. Va ricercata la valorizzazione di tutti i dipendenti favorendo la loro maggiore qualificazione possibile tramite l'aggiornamento.

Va divisa l'Area II in due distinte Aree: Area Urbanistica, Area Lavori Pubblici e Gestione dei Rifiuti.

Vanno introdotti due nuovi uffici:

1. **Ufficio finanziamenti europei, nazionali e regionali**, dotato di personale qualificato con il compito di effettuare ricerche nella legislazione europea, nazionale e regionale, di finanziamenti, risorse, agevolazioni, incentivi e di predisporre progetti.
2. **Ufficio Manutenzione**, preposto esclusivamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (vedi pag.9).

Saranno attivate, quando necessarie, consulenze di figure specializzate quali botanici, paesaggisti, storici dell'arte, esperti del restauro, ingegneri dell'ambiente, esperti di mobilità urbana, esperti in economia sostenibile, nella consapevolezza che i saperi sono decisivi nella realizzazione di una città moderna. Al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi a professionisti per consulenze si seguirà il criterio della rotazione utilizzando gli elenchi dei vari Ordini professionali, coinvolgendo il più possibile i giovani.

CITTADINANZA DIGITALE

- 1) **Pubblica Amministrazione digitale**: migliore qualità e quantità dei servizi pubblici accessibili online; biblioteca digitale per incrementare fruizione dei titoli; sistema di riconoscimento e pagamento **SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)**; adesione **all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)** che consentirà di semplificare e velocizzare numerose

pratiche come cambio di residenza, censimenti, carta di identità elettronica, nascite, pubblicazioni di matrimonio e l'ottenimento da parte dei cittadini di certificati in qualsiasi comune si trovino.

- 2) **Eventi di educazione digitale per:** conoscere ed usare al meglio i servizi digitali della Pubblica amministrazione; e per alfabetizzazione digitale dei cittadini, con informazioni sulle opportunità e soprattutto sui rischi legati al digitale e ad internet.
- 3) **Laboratorio digitale:** un luogo per i giovani dove i ragazzi possano incontrarsi e sperimentare le nuove tecnologie digitali con attività pratiche.

BILANCIO COMUNALE

Il Bilancio comunale dovrà essere uno strategico momento di riflessione da porre alla base di tutta l'attività amministrativa. Sarà perseguita una corretta **politica delle entrate** che comporti la possibilità anche di diminuire tasse e tributi comunali all'insegna del "pagare tutti per pagare meno". La **politica delle uscite** sarà improntata ad un uso oculato delle risorse facendo le spese possibili, compatibili con la situazione finanziaria del Comune, meditando, responsabilmente, su una scala di priorità tra le cose da fare. Sarà fatto ogni sforzo per ridurre le spese inutili e per rendere, salvaguardando la qualità, gli acquisti più vantaggiosi.

Si cercherà di ridurre la cospicua spesa per i consumi di energia elettrica avviando la politica dell'autosufficienza energetica di tutti gli edifici e della pubblica illuminazione promuovendo le fonti rinnovabili.

Negli acquisti saranno seguiti gli indirizzi contenuti nel Piano d'azione nazionale sugli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione.

Vanno riconsiderati l'assetto e le competenze della società "Giulianova Patrimonio".

ECONOMIA SOSTENIBILE LOCALE

Il Comune può svolgere un ruolo decisivo per sostenere l'economia locale e contribuire alla crescita dell'occupazione.

Naturalmente il ruolo del Comune è quello di creare le condizioni favorevoli per la rivitalizzazione, il consolidamento e la nascita di attività economiche sul territorio.

È utile partire dalla consapevolezza che l'economia va ripensata nell'ottica della sostenibilità. Le attività economiche che possono avere delle chance per il futuro, aumentando l'occupazione ed il reddito pro capite, sono quelle che corrispondono ai bisogni veri del nostro tempo e del nostro territorio, che rispettano l'ambiente e sono in grado di durare nel corso del tempo perché sostenibili. Chiariremo meglio questi concetti parlando dei vari settori.

Il Comune deve poi svolgere il ruolo di facilitatore e di coordinatore nella ricerca degli incentivi e delle risorse: i suoi amministratori devono necessariamente avere le competenze per affiancare imprese, operatori economici e lavoratori nella promozione del territorio.

La nostra città presenta caratteristiche naturali e strutturali che da una parte definiscono le nostre vocazioni in campo economico e dall'altra rappresentano una buona base di partenza per una ripresa di tipo sostenibile. Parliamo di mare, spiaggia, campagna, paesaggio, centro storico, impianto urbanistico, porto, zona artigianale-industriale, rete commerciale, strutture ricettive, servizi pubblici e privati (ospedale, Piccola Opera Charitas, INPS, etc.).

Giulianova ha un'economia che nel corso del tempo si è configurata come multisettoriale (turismo, commercio, servizi, pesca, agricoltura, artigianato, piccola industria). Questa diversificazione l'ha tutelata a lungo rispetto ad altre realtà che hanno puntato solo su un settore. Ora però la dimensione della crisi epocale in cui siamo immersi sta creando grave disoccupazione con numeri allarmanti in ambito giovanile. Ovviamente ci sarebbero molte cose che andrebbero fatte ad altri e più alti livelli; noi qui ci possiamo occupare dei fattori locali e del ruolo che può svolgere il Comune.

Riteniamo che una prima scelta lungimirante sia quella di **assecondare e sostenere la multisettorialità dell'economia giuliese**.

Poi il Comune, per dare un serio e fattivo contributo alle attività economiche e all'aumento dell'occupazione, dovrebbe:

- accentuare l'attenzione alle vocazioni del nostro territorio magari esaltandole;
- agire in modo razionale sulle voci di bilancio, praticando delle scelte più eque sul fronte delle entrate (**occorre ridurre la tassazione locale sulle attività economiche a partire da IMU e TARI**) e sul versante delle uscite con una fattiva riduzione dei costi inutili per liberare risorse utili a migliorare la città;
- intercettare risorse europee, nazionali e regionali a favore del territorio;
- dare impulso all'economia circolare;
- offrire un terreno di confronto e coordinamento ai diversi settori economici locali;
- promuovere l'organizzazione di una **Fiera dell'economia sostenibile**.

Inoltre il ruolo dell'amministrazione dovrebbe essere quello di orientare i diversi settori economici, nell'ottica della sostenibilità, come di seguito illustrato.

1. **TURISMO**. La nostra città possiede una economia turistica nata dalla sua felice posizione geografica che la rende una perfetta meta di vacanze balneari, dotata di un entroterra ricco di bellezze naturalistiche, cultura e tradizioni. L'industria turistica o, per meglio dire, dell'ospitalità è un segmento molto importante della nostra economia in grado di generare notevole occupazione. La moderna concezione del **turismo sostenibile** è l'unica che può consentire al **turismo balneare** di esprimere pienamente la propria attrattività, puntando:

- sulla qualità ambientale e paesaggistica, sul mare pulito, sulle spiagge ben tenute, sul verde, sulla pulizia e sul decoro urbano;
- sullo sviluppare una sempre maggiore attitudine all'accoglienza da parte di tutti: amministratori e operatori del settore.
- sulla mobilità sostenibile e sulla vivibilità della città;
- sulla valorizzazione dei beni culturali e su eventi di qualità di livello nazionale nella cultura e nello sport in grado di stimolare il **turismo culturale e sportivo**;
- sull'ampliamento della gamma delle tipologie della ricettività turistica compresi i residence turistici (molto richiesti dalle famiglie con bambini), i Bed&Breakfast e l'area attrezzata per i camperisti;
- sul porticciolo turistico dotandolo di maggiori servizi e di un assetto qualitativamente migliore in particolare della banchina di riva (concertandolo con Ente Porto).
- sulla **rivitalizzazione del centro storico**;
- sul **turismo religioso**.

I piani di lavoro dovranno essere diversi e sinergici:

- **NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO ALL'ECONOMIA IL TURISMO** dovrà avere una specifica attenzione, raccordandosi con la Consulta e con le altre realtà associazionistiche locali.
- **CONSULTA DEL TURISMO**: implementazione del tavolo che rappresenta tutti gli attori direttamente o indirettamente legati alla economia turistica.
- **PORTALE INTERATTIVO**: strumento informativo che racconterà la città con i suoi abitanti e la sua cultura diffusa, le cose che si possono fare e vedere, la sua enogastronomia, il suo artigianato, le informazioni che riguardano le diverse possibilità di alloggio, gli spostamenti, i percorsi urbani nella storia e nell'arte, e tanto altro.
- **INFORMAZIONE TURISTICA DIFFUSA**: il progetto si prefigge di creare una rete di informazione e accoglienza diffusa. Gli operatori presenti sul territorio (negozianti, albergatori, baristi o titolari di altra attività commerciale) potranno divenire – adeguatamente formati - degli **"Info Point diffusi"** su tutto il territorio comunale, per fornire a turisti e visitatori le informazioni più utili sulla città, sugli eventi, sui servizi turistici e sulle iniziative.
- **PERCORSI ACCOGLIENTI**: Occorre promuovere itinerari di valorizzazione delle **attività artigianali** esistenti dedicati a chi vuole scoprire gli odori, i sapori, i prodotti fatti a mano e i segreti della nostra città.

- **IMPOSTA DI SOGGIORNO:** Tra le destinazioni del gettito previste dalla legge si investirà anche su: **comunicazione** (web, social, materiale cartaceo); **promozione turistica** (ufficio turistico e info point diffusi); **programmazione di eventi di richiamo**, anche finalizzati alla destagionalizzazione.
2. **COMMERCIO.** Occorre intervenire rapidamente e con efficacia per arrestare la crisi che sta investendo il commercio, come si vede dai tanti negozi che stanno chiudendo persino in centro. Il Comune deve fare la sua parte:
 - curando il **decoro** dei luoghi pubblici e l'arredo urbano;
 - tutelando e sostenendo la rete del dettaglio locale con **incentivi e riduzione delle tasse locali**;
 - promuovendo e coordinando l'organizzazione di **Distretti urbani del commercio** o **Centri commerciali naturali** affinché i singoli negozi possano costituire delle complete e vantaggiose reti commerciali nel tessuto cittadino competitivi con i grandi Centri commerciali vicini a Giulianova.
 - approvando nei primi tre mesi **il Piano Dehors** per favorire le attività commerciali che ne vorranno usufruire.
 - istituendo un **Albo comunale delle botteghe storiche della città**.
 3. **ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA.** La zona artigianale e industriale di Collieranese va risolledata dal degrado in cui versa negli spazi pubblici. Va favorita la nascita di attività **dell'Economia Circolare** e **dell'Economia Verde** legate al riciclo dei rifiuti, alla bioedilizia, al risparmio energetico, alle installazioni di impianti di energia rinnovabile per l'autonomia energetica di edifici, e alla trasformazione dei prodotti agricoli ed ittici. Vanno sostenute le **attività artigianali** esistenti e stimolata la nascita di nuove.

AGRICOLTURA. L'impostazione del km zero e dell'agricoltura biologica potrebbe dare tanta nuova e durevole occupazione insieme ad alimenti sani e buoni, indispensabili per la salute. Ci sono ormai tante esperienze che lo confermano. Il Comune, collegandosi anche con le associazioni di categoria, potrebbe incoraggiare la creazione di imprese agricole ispirate all'idea del **km zero** nella campagna giuliese individuando risorse e incentivi. Importanti fattori sinergici sarebbero scelte quali: la tutela della campagna dalla cementificazione, la ristrutturazione e la riapertura del piano terra del Mercato Coperto di piazza Dalla Chiesa con destinazione alla vendita dei prodotti agricoli locali.
 4. **PESCA.** Occorre un'attenta analisi delle problematiche esistenti che stanno impoverendo il settore allo scopo di individuare le contromisure necessarie di concerto con la marineria. Per quanto riguarda la pescosità non si potrà prescindere dalla tutela della qualità delle acque marine con il disinquinamento dei fiumi Tordino e Salinello ma occorrerà anche una riflessione, da fare insieme ai pescatori, sulle migliori strategie per tutelare

la pesca. Attenzione andrebbe rivolta al miglioramento strutturale e funzionale del Mercato Ittico.

LAVORI PUBBLICI (Manutenzione e Opere pubbliche)

Quello delle opere pubbliche e dei lavori pubblici in generale è un settore mal governato da troppo tempo. La città, pur spendendo molto, subisce da anni le conseguenze di scelte sbagliate: manutenzione inesistente o quasi, opere pubbliche spesso inutili o malfatte, mentre altre che sarebbero necessarie per far compiere un salto di qualità alla città non sono state presenti nemmeno nelle intenzioni degli amministratori degli ultimi 20 anni.

Noi riteniamo che il nostro Comune, da subito, debba muoversi all'interno di un orizzonte di questo tipo: da una parte riservare molta attenzione alla **Manutenzione** ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico; dall'altra porsi di fronte al tema delle **Opere Pubbliche** con atteggiamento razionale ed innovativo.

MANUTENZIONE

Avere una città pulita e funzionale è un diritto dei cittadini. La città va curata costantemente. La cultura della manutenzione è la nuova frontiera nel campo della gestione del patrimonio pubblico. Giulianova ha un grande patrimonio in termini di edifici, scuole, palestre e impianti sportivi, verde pubblico, pubblica illuminazione, strade, rete fognante etc. È assolutamente necessario quindi organizzare in maniera più razionale il settore della manutenzione, potenziandolo e finanziandolo adeguatamente. Programmare annualmente la manutenzione ordinaria e straordinaria con adeguati stanziamenti in bilancio deve diventare la regola introducendo i seguenti aspetti innovativi:

- 1) Creazione di un **Ufficio Manutenzione**, preposto esclusivamente e quotidianamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale con responsabili qualificati ed équipes adeguate per consistenza e competenza.
- 2) Individuazione di un **presidio di monitoraggio permanente con il compito di seguire i cantieri pubblici e quelli privati che coinvolgono gli spazi pubblici**. L'intervento sui luoghi interessati deve essere costante per: evitare le lungaggini, garantire la buona esecuzione dei lavori, e verificare - alla riconsegna dei lavori pubblici o delle aree pubbliche concesse temporaneamente - se le opere sono state eseguite a regola d'arte e se le aree pubbliche concesse vengono riconsegnate in condizioni ottimali.
- 3) Utilizzo di un'applicazione che da telefono permette di entrare in contatto direttamente e in modo rapido con il Comune. Un servizio che consenta ai cittadini di segnalare in tempo reale al Comune qualsiasi problematica

riscontrata sul territorio consentendo un pronto intervento: nella pratica il cittadino diventa l'occhio vigile della pubblica amministrazione.

- 4) **Pronta reperibilità della squadra per l'emergenza** (specialmente per evitare gli allagamenti estivi).
- 5) **Verde urbano** (vedi pag. 15).

OPERE PUBBLICHE

Occorre un atteggiamento amministrativo nuovo che riesca ad ottenere più risorse attraverso un'efficace azione di ricerca per poi utilizzarle al meglio con razionalità e progettualità innovativa. Vanno finalmente **terminate le incompiute**. Per quanto riguarda le **nuove opere pubbliche** vanno progettate e realizzate - con senso di responsabilità finanziaria e secondo una scala di priorità - quelle utili a rendere moderna, sostenibile, smart e sempre più vivibile la nostra città.

Opere pubbliche incompiute o da riconvertire:

1. **Mercato Coperto di piazza Dalla Chiesa**: riconversione della struttura in **Mercato** per i prodotti agricoli locali (piano terra) e "**Cittadella creativa**" (nei due piani superiori) con spazi e servizi da destinare ai giovani.
2. **Kursaal**: completamento e definizione delle funzioni culturali e turistiche.
3. **Sala polifunzionale del centro socio-culturale all'Annunziata**: completamento della struttura, ottenimento dell'idoneità per tutte le attività con la presenza di pubblico.
4. **Sala Buozzi**: sistemazione impianto audio.
5. **Sottobelvedere**: completamento con sistemazione polifunzionale.
6. **Palazzo Bindi**: ampliamento e completamento della Pinacoteca civica.
7. Restauro del **Torrione di Porta Napoli** adibendolo a spazio espositivo.
8. Allestimento del **museo della Civiltà Contadina** nel **lascito Cerulli**, con previsione di spazi destinati a funzioni integrative e aggregative.

Nuove Opere Pubbliche:

Prioritaria è l'opera pubblica della messa in sicurezza del territorio: **prevenzione del rischio idrogeologico**, manutenzione argini dei fiumi, sistemazione dei canali a mare da convogliare in collettori riservati alle acque piovane, realizzazione di opere per la prevenzione degli allagamenti dei sottopassi. Inoltre, **progressivamente nel tempo, in base alle disponibilità finanziarie del Comune**, riteniamo che la realizzazione delle seguenti **opere pubbliche** possa qualificare di molto la città:

- 1) **Polo scolastico nell'area ex-Tribunale** per ospitare il nuovo plesso della scuola media Pagliaccetti, della scuola elementare De Amicis e delle scuole

dell'infanzia di bivio Bellocchio e via Gobetti e **Polo scolastico all'Annunziata** per ospitare più degnamente le scuole del quartiere.

- 2) **Restyling dall'alto valore botanico-paesaggistico dei lungomari esteso a piazza Dalmazia, piazza del Mare, ingresso molo nord e via N. Sauro**, per la realizzazione di uno spazio urbano altamente attrattivo anche sotto il profilo turistico.
- 3) **Arricchimento botanico dei Lungomari** (alberi, siepi, fiori) con l'obiettivo di creare una passeggiata amena e di eliminare l'invasione della sabbia sul marciapiede o sulla carreggiata.
- 4) **La pista ciclabile sul lungomare** può essere migliorata senza grandi spese: realizzandola su parte della carreggiata esistente, sia a nord (con studiati sensi unici) che nella parte centrale. In tal modo si eviterebbe la rischiosa promiscuità di pedoni e ciclisti sul marciapiede est.
- 5) **Parco urbano** nell'area del cosiddetto "Cannocchiale verde" tra il lungomare Rodi e via Trieste.
- 6) **Teatro-Auditorium** fondamentale per far compiere un salto di qualità alla città con il ritorno della stagione teatrale e con una stagione concertistica.
- 7) Realizzazione di **un'Arena estiva attrezzata per spettacoli dal vivo** all'interno del parco Chico Mendes. Essa potrebbe anche essere noleggiata da operatori del settore con ricadute positive sulla vivacità estiva della città e sulle casse comunali.
- 8) **Palazzetto polifunzionale** per attività sportive e per concerti.
- 9) **Riqualificazione e rivitalizzazione del Centro storico** con individuazione e realizzazione dei parcheggi esterni al Centro storico (vedi capitolo specifico)
- 10) **Nuovo Belvedere** al termine di viale dallo Splendore.
- 11) **Passeggiata panoramica** in via dei Covoni.
- 12) **Riqualificazione di Piazza Dalla Chiesa** per farne la cerniera fra il Lido ed il Centro storico attraverso la valorizzazione dei percorsi pedonali collinari di via delle Fontanelle e Salita Montegrappa.
- 13) **Riqualificazione degli ingressi nord, sud e ovest della città.**
- 14) **Rotonda sulla SS 80 all'altezza dell'ingresso alla zona artigianale-industriale di Colleranesco** per ridurre la velocità nell'attraversamento della frazione e per migliorare la viabilità verso la zona artigianale.
- 15) **Riqualificazione della zona artigianale ed industriale di Colleranesco.**
- 16) **Parcheggi periferici di scambio** al Lido per favorire la mobilità sostenibile.
- 17) **Infrastrutture per la mobilità sostenibile:** marciapiedi, piste ciclabili, viabilità, parcheggi di scambio.
- 18) **Campi e piattafirme** per il gioco di quartiere (a partire dalle aree abbandonate di proprietà comunale come ad esempio quelle ad ovest di viale Orsini, nei pressi del Centro sportivo).
- 19) **Nuova curva est dello stadio Fadini**, previo abbattimento e ricostruzione di tutto l'edificato esistente ad est con creazione di **nuova viabilità** per decongestionare l'incrocio tra via Migliori, via Cupa e piazza della Libertà.

- 20) **Eventuale manto erboso sintetico** allo stadio **Fadini** per il suo pieno utilizzo.
- 21) **Marciapiede sulla strada panoramica di via Veneto.**
- 22) **Tendere all'autosufficienza energetica del Comune** per conseguire nel tempo un notevole risparmio in termini economici, tramite:
- adeguamenti strutturali dei propri edifici finalizzati al risparmio energetico;
 - installazione di pannelli fotovoltaici (o altre fonti rinnovabili) negli edifici e negli impianti comunali per la produzione di energia;

CENTRO STORICO

Il Centro Storico è un bene culturale che andrebbe restaurato e pienamente valorizzato.

Nella Carta di Gubbio (la dichiarazione dei principi sulla salvaguardia e sul risanamento dei centri storici risalente al 1960) la città storica viene definita come un *“organismo urbano unitario cui va riconosciuta la qualità di bene culturale”* da tutelare nella sua interezza (strade, allineamenti degli edifici, materiali costruttivi).

Il tema della **rivitalizzazione del centro storico** è uno degli obiettivi strategici nel programma di governo. Un centro storico vivo e vitale, interessante da visitare, aiuterebbe tutto il resto della città e contribuirebbe ad accrescerne la vocazione turistica.

Occorre, quindi, un corretto progetto complessivo di restauro che guidi in modo armonico i singoli interventi pubblici e privati, come si è fatto in passato per le facciate con il Piano del Colore.

Rilanciare il centro storico significa farlo vivere. Questo accadrà se torneranno ad abitarci molte persone; in sostanza occorre puntare al pieno e contestuale utilizzo di tutti gli edifici esistenti. A tal fine è necessario un incisivo Piano coordinato dal Comune che, accanto agli aspetti urbanistici e culturali, curi anche quelli economici, finanziari, dei lavori pubblici, della sicurezza e dell'igiene pubblica. Un piano che lanci questo messaggio: abitare e lavorare in centro storico è interessante e conveniente. Esso deve prevedere forti incentivi e altre condizioni allettanti in grado di attrarre, un cospicuo arrivo di nuovi residenti in un breve arco temporale e la contestuale apertura di negozi, di botteghe artigiane e d'arte, di servizi e di strutture per la ricettività (tra cui l'albergo diffuso).

Tra le tante iniziative da mettere in campo sarà decisivo:

- Esercitare un'azione diplomatica su tutti i proprietari di alloggi e locali per convincerli a partecipare al piano di rilancio.
- Istituire una nuova linea di trasporto pubblico, con frequenti navette elettriche, che colleghi rapidamente il centro del Lido col centro del Paese.

- Realizzare un parcheggio a due livelli a sud dello stadio (uno a raso e l'altro interrato).
- Completamento di Palazzo Bindi (Biblioteca e Pinacoteca) e del Sottobelvedere per ospitare le sculture di Pagliaccetti e della donazione Tentarelli.
- Restauro del Torrione di Porta Napoli e di Palazzo Massei.
- Manutenzione straordinaria di Casa Cermignani.
- Illuminazione degli edifici di importanza storico-culturale.
- Attenzione ai problemi della sicurezza, della pubblica illuminazione, della segnaletica (con uso di quella appropriata ai centri storici), della manutenzione e della pulizia delle strade.
- Valutazione con gli esercenti dell'utilità della realizzazione di un 'centro commerciale naturale'.

Inoltre pensiamo ad **altre azioni** che potranno avere ripercussioni positive sul rilancio del Centro storico e del Paese quali:

- Iniziative per la riapertura del cinema Moderno perché diventi un punto di riferimento provinciale per il cinema di qualità.
- Realizzazione di un altro Belvedere alla fine di viale dello Splendore (a sud-est del vecchio ospedale) a conclusione della bella passeggiata che parte dal Belvedere esistente in piazza della Libertà.
- Trattare con la ASL per la definizione della destinazione d'uso del vecchio ospedale.
- Allestimento di una passeggiata panoramica collinare in via dei Covoni.

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

La città ed il suo territorio costituiscono la "casa" di tutti i cittadini.

Quanto più le relazioni fra le persone e l'ambiente rispettano gli equilibri naturali tanto più la città sarà vivibile e sostenibile, cioè in grado di durare nel tempo. Il futuro sarà delle città ecologiche. Ogni città, piccola o grande che sia, dovrebbe sentire il dovere di impegnarsi in tale direzione riprogettando il proprio impianto urbano con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei propri abitanti. Strumento fondamentale è **l'urbanistica** che non significa metri quadri da costruire o chilometri da asfaltare, ma è **l'arte di saper costruire la città pensando al benessere complessivo degli abitanti**. Nell'urbanistica di livello confluiscono molti saperi finalizzati ad individuare le migliori risposte al bisogno di organizzazione razionale e sensata del territorio.

A Giulianova - a fronte di una crescita demografica quasi inesistente, di una densità della popolazione molto alta (oltre 800 abitanti per Km²) e della presenza nel PRG vigente di molte aeree edificabili inutilizzate - dovrebbe essere logico

rifiutare la spinta alla cementificazione e costruire solo ciò che veramente serve, innanzitutto riqualificando o recuperando aree dismesse o sottoutilizzate, **evitando un dissennato progressivo consumo di nuovo territorio**. La nuova edificazione, comunque, andrebbe fatta nei luoghi giusti, rispettando le peculiarità, le bellezze e le vocazioni di un territorio che per Giulianova sono: paesaggio (compresi i punti panoramici di pregio), arenile, campagna, collina, Centro Storico, Beni culturali. Infine gli edifici andrebbero inseriti in quartieri ecologici e vivibili caratterizzati da: bioedilizia; densità abitativa ottimale; strade ampie con marciapiedi e alberi (Viale Orsini o Viale dello Splendore non sono belli per questo?); piazze e parchi urbani; giardini e campi da gioco; piste ciclabili e percorsi pedonali; spazi per la cultura e lo sport.

Tutti sanno, ormai, che la cessione di aree al Comune, quando si costruisce, serve proprio per realizzare quanto sopra elencato. Tutto ciò è previsto in una legge nazionale del 1968 (quella sugli standard urbanistici) che detta i parametri per garantire la qualità e la vivibilità nelle città.

In questo atteggiamento di fondo vanno collocate le scelte da fare oggi in materia urbanistica nella nostra città:

1. **Riduzione del consumo di territorio.**
2. **Tutela dell'ambiente**, delle bellezze paesaggistiche e storico-artistiche, della sicurezza idrogeologica e sismica.
3. **Analisi approfondita dei bisogni urbanistici** con stima del vero fabbisogno edilizio sia residenziale che produttivo e degli standard urbanistici (verde urbano, piazze, piste ciclabili, impianti sportivi, giardini, parchi, parcheggi, scuole ed altri servizi pubblici) di isolato, di quartiere, di città.
4. Rivisitazione del PRG per **restituire la destinazione agricola** a quelle aree che attualmente pagano l'IMU come aree edificabili in campagna.
5. **Riqualificazione delle aree già urbanizzate**: incentivare l'edificazione nelle aree industriali dismesse e nelle aree urbane degradate e spopolate, recuperando e riqualificando pezzi di città (come nelle zone centrali del Lido) con studiato aumento degli indici di edificabilità e semplificazione dei comparti nelle aree da recuperare e riqualificare.
6. **Rilancio del Centro storico** (vedi capitolo specifico)
7. **Forte impegno per promuovere le politiche per la casa** a prezzi accessibili (sia in caso di acquisto che in caso di affitto) attivando leggi e finanziamenti per l'edilizia convenzionata.
8. **Riqualificazione e implementazione della zona artigianale ed industriale di Colleranesco** promuovendone l'appetibilità - anche attraverso gli strumenti offerti dalla ZES - per l'insediamento di nuove imprese.
9. **Recupero del parco sul "Cannocchiale verde" tra Lungomare Rodi e Via Trieste.**

10. Inserimento nel Regolamento edilizio di norme volte a indirizzare la nuova edificazione e le ristrutturazioni nel senso **dell'alta efficienza energetica**.
11. Impegno per favorire soluzioni positive per **l'ex colonia Rosa Maltoni, l'ex Ospizio Marino** (per cui si potrebbe suggerire una riconversione in un **Centro Talassoterapico**) **ed il vecchio Ospedale**.

VERDE URBANO

Il verde in città migliora l'estetica di tutto il contesto, crea ambienti piacevoli e più sani, ombreggiati, adatti alle passeggiate e alle relazioni sociali.

In particolare, i parchi e i giardini migliorano il paesaggio urbano, anzi sono essi stessi paesaggio di pregio; contrastano l'inquinamento e i rumori; hanno una grande funzione sociale per il tempo libero di tutti, in particolare dei bambini e degli anziani, e quindi per il gioco, per lo sport, per l'incontro, per il riposo, per la lettura; aiutano "naturalmente" il turismo e tutta l'economia, perché rendono più bella, vivibile e attraente la città; nel tempo, creano habitat per tante specie vegetali e animali e contribuiscono alla biodiversità, fondamentale per la vita del nostro pianeta; favoriscono stili di vita più sensati e più salutari; ci invitano a rallentare la frenesia con cui ci muoviamo nel tempo e ci offrono quello spazio che è sempre più contratto nei luoghi di vita.

Per questo proponiamo:

1. Attenzione al **censimento e al regolamento del verde urbano** per provvedere ad un'appropriata cura del patrimonio arboreo cittadino. A partire dalle corrette potature e dall'abolizione dell'uso dei diserbanti chimici. Per la gestione controllata delle erbe spontanee si può invece introdurre la tecnica del "Pirodiserbo", capace di controllare le erbe infestanti con l'emissione di calore.
2. Potenziamento e ulteriore qualificazione della **squadra del verde** per giardinaggio, potatura e trattamenti biologici.
3. **Aumento progressivo del patrimonio di alberi** con un programma pluriennale.
4. Recupero del **parco sul "cannocchiale verde"** tra lungomare Rodi e via Trieste.
5. **Aree ricche di verde negli spazi esterni di tutte le scuole comunali**.
6. **Ripiantumazione del bosco fluviale** nell'argine Nord del Tordino. Nel tempo si ricreerebbe una magnifica nicchia ecologica in cui si tornerebbe a praticare anche il bird-watching.
7. **Orti urbani**, piccole aree di terreno per praticare l'orticoltura da affidare ai pensionati e ad altri cittadini interessati. Vari sono gli aspetti positivi degli orti urbani: salutistico, sociale, educativo, economico.

8. **Orto botanico** nell'ambito della riconversione dell'impianto dell'ex Tiro a volo a Case di Trento.
9. **Balconi fioriti**, gara annuale per il più bel balcone fiorito in città.
10. **Fiera dei fiori e delle piante** coinvolgendo i vivaisti e i fiorai locali.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

In molte città si tende a modificare radicalmente la modalità con cui ci si muove privilegiando il trasporto pubblico e l'uso della bicicletta. Tanti sono i vantaggi derivanti da questo cambiamento di abitudini: meno inquinamento atmosferico ed acustico, più sicurezza per pedoni e ciclisti, più aree pedonali e piste ciclabili, meno stress nella vita quotidiana, più salute, riduzione della spesa privata per la mobilità, risparmio nella manutenzione delle strade, nel mentre si dà un contributo fattivo come città alla riduzione dei gas serra, indispensabile per la salvezza del pianeta, per la riduzione del riscaldamento globale causa di disastrosi mutamenti climatici. A tal proposito sono importanti: il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico per diffondere la consapevolezza dei rischi reali per la salute insiti nell'attuale organizzazione della mobilità; la promozione di forti ed incisive campagne di educazione ambientale e sanitaria (sugli stili di vita più salutari) e di informazione sulle nuove e più vantaggiose possibilità di trasporto.

Alla luce di tali considerazioni è decisivo applicarsi per studiare e poi organizzare la mobilità cittadina in termini sostenibili. Naturalmente un così radicale cambiamento necessita di una riorganizzazione della città che deve essere preparata alla nuova mobilità in modo da evitare contraccolpi e problemi. Va chiarito, ad esempio, che le pedonalizzazioni di alcune aree saranno realizzate solo in presenza di condizioni che le consentiranno senza penalizzazioni per le attività commerciali: trasporto pubblico, parcheggi di scambio, arredo urbano, iniziative ricreative.

Gli aspetti strutturali previsti sono:

1. **Nuova organizzazione del Trasporto Pubblico locale:**
 - **potenziamento dell'offerta attuale modificando e innovando profondamente le linee esistenti:** innanzitutto la **linea fondamentale** sarà quella che collegherà il centro del Lido col centro del Paese e seguirà un itinerario breve: piazza Roma (stazione) - via XXIV maggio - via Veneto – zona ospedale e scuole - via Gramsci – via Bindi – via Piave - via Matteotti - piazza Roma (stazione). Nelle singole fermate gli utenti avrebbero a disposizione frequentemente una navetta elettrica. Questa linea permetterebbe un veloce collegamento tra il Lido e il Centro Storico dove si trovano servizi fondamentali di Giulianova. **Altre due linee** potrebbero collegare il sud di Giulianova (zona Annunziata) con piazza Roma passando per via Trieste e Statale 16, e il Nord con la Stazione passando per

viale Orsini e Statale 16. **Una quarta linea** potrebbe collegare Case di Trento, Villa Volpe, ColleranESCO, Villa Pozzoni con piazza Roma;

- **utilizzo di mezzi a trazione elettrica** e autorimessa con pannelli fotovoltaici per la ricarica dei bus. Tutto ciò verrebbe ammortizzato in pochi anni di utilizzo e successivamente i costi complessivi del servizio sarebbero inferiori. I benefici ambientali, ovviamente sarebbero immediati;
 - **incentivi all'uso del trasporto pubblico** specialmente nella fase di avvio e comunque facilitazioni per giovani, anziani, introduzione di abbonamenti e biglietti orari utilizzabili per più tratte.
2. **Realizzazione di marciapiedi** in tutte le nuove strade e, ovunque sia possibile, anche in quelle esistenti, prevedendo sensi unici per recuperare gli spazi necessari, con particolare attenzione alle strade a scorrimento veloce.
 3. **Creazione di rete diffusa di piste ciclabili sicure.**
 4. Aumento dei **parcheeggi periferici di scambio.**
 5. **Potenziamento del Servizio di Bici in città (Bike Sharing)** dislocandolo in vari punti strategici.
 2. **Studiate Zone 30 e ZTL, creazione di isole pedonali** nei luoghi dove tradizionalmente i cittadini amano ritrovarsi, ma ben organizzate e arredate per favorire anche il commercio.
 3. **Riorganizzazione del Trasporto Scolastico** promuovendo ove possibile servizi alternativi – già sperimentati - quali **Bicibus** e **Piedibus** che comportano tanti vantaggi per i bimbi, per l'ambiente e per la socialità. In generale occorre comunque trovare soluzioni per decongestionare il traffico all'uscita delle scuole e individuare percorsi in sicurezza per i bambini che già vanno a piedi.
 4. **Progressiva attuazione del Piano Urbano della Mobilità (PUM) con Biciplan.**

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

Il riscaldamento globale rappresenta un grave problema che manifesta chiaramente i suoi effetti attraverso la sempre maggiore diffusione di eventi meteorologici estremi, il ritiro e lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello dei mari e la progressiva desertificazione.

Sebbene siano già molteplici le azioni intraprese dai governi centrali volte a favorire la diffusione di politiche energetiche alternative all'utilizzo dei combustibili fossili, è comunque indispensabile che anche le singole comunità siano promotrici di

provvedimenti utili a ridurre gli effetti negativi del traffico veicolare, degli scarichi del riscaldamento domestico e delle attività industriali.

In questo senso, dunque, la riorganizzazione della mobilità all'interno del territorio comunale (così come illustrato nel capitolo dedicato), la diffusione di un'edilizia caratterizzata da elevata efficienza energetica e la promozione di piani di sviluppo orientati alla "Green Economy" rappresentano delle priorità in linea con le politiche internazionali.

Indichiamo, di seguito, le azioni realizzabili a livello locale.

1. Inserimento nel Regolamento edilizio di norme volte a indirizzare la nuova edificazione e le ristrutturazioni nel senso **dell'alta efficienza energetica**.
2. Promozione **dell'utilizzo di lampadine a basso consumo**.
3. Raggiungimento **dell'autosufficienza energetica del Comune**, con un notevole risparmio in termini economici, attraverso:
 - adeguamenti strutturali degli edifici comunali;
 - installazione di impianti solari fotovoltaici e di impianti solari termici;
4. Collocazione nella prospettiva di divenire un **"comune rinnovabile"** assumendo iniziative concrete per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla luce della normativa vigente. Il dimensionamento degli impianti sarà tale da coprire le esigenze energetiche dell'intero comune. Con tale iniziativa il Comune si pone l'obiettivo di aggregarsi ai 35 comuni che già adesso sono "100% rinnovabili" (superano, cioè, con la produzione di energia da fonti rinnovabili il fabbisogno termico ed elettrico cittadino). Si tratta di sistemi energetici efficienti, "puliti" e all'avanguardia, che produrranno benefici ambientali ed economici.

MONITORAGGIO E LOTTA ALL'INQUINAMENTO

L'inquinamento presente nell'ambiente può interessare aria, acque fluviali, marine e di falda, acqua potabile e alimenti. In assenza di un monitoraggio, resta occulto, invisibile e ci accorgiamo dei danni alla salute quando è troppo tardi. Ecco l'importanza di incrementare i monitoraggi dei vari tipi di inquinamento, anche in collaborazione con altri Comuni, con la ASL e con l'ARTA.

Proponiamo le seguenti azioni:

1. **Acqua potabile.** Informazione costante di dati sulla qualità dell'acqua distribuita in rete. Impegno attivo del Comune per la completa messa in sicurezza delle fonti di approvvigionamento e delle reti del Ruzzo.
2. **Aria.** Controlli con centraline per il rilevamento delle polveri sottili nelle zone di maggiore traffico.

3. **Amianto.** Studiare misure e incentivi (incrementando quelli regionali) che favoriscano la rimozione di coperture e rivestimenti in eternit esistenti nel nostro territorio.
4. **Acque dei fiumi e del mare.** I fiumi sono inquinati e il nostro territorio paga un prezzo alto perché è situato tra le foci di due fiumi con ripercussioni anche sul mare. Va sviluppata un'azione nei confronti di Provincia e Regione perché diventi un obiettivo primario quello del **disinquinamento dei fiumi** (facendo funzionare i depuratori dei vari Comuni e delle varie fabbriche che sversano). Ciò avrà ricadute decisamente positive anche sulle acque marine sia per la balneabilità che per la pesca e l'alimentazione.
5. **Alimenti.** Promozione dell'agricoltura biologica nella nostra campagna.
6. **Inquinamento acustico ed elettromagnetico.** Monitoraggio ed azioni tese al rientro nei parametri previsti, ove necessario, con provvedimenti appropriati.
7. **Petrolizzazione dell'Abruzzo.** Occorre un forte e determinato impegno coordinato con altri comuni ed associazioni contro il programma di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi nel mare e sul territorio che minaccia l'intero Abruzzo.
8. **Bonifica dei siti contaminati (area ex SAIG etc.)** presenti nel territorio comunale.

RIFIUTI

La problematica dei rifiuti necessita di soluzioni strutturali e definitive. Non è una scelta responsabile organizzare la raccolta dei rifiuti per il successivo conferimento nell'inceneritore più vicino: numerosi esperti hanno dimostrato che gli inceneritori producono emissioni - dalle polveri sottili inferiore a PM 10, le più pericolose, alle nano particelle di metalli pesanti - tossiche ed altamente nocive per la salute (vedi sito di Medici per l'Ambiente).

Il nostro obiettivo è quello di trasformare un problema in una reale opportunità economica nel rispetto dell'ambiente, della vocazione del nostro territorio e dei cittadini che lo abitano.

Per mettere in campo tutte le misure organizzative necessarie a conseguire pienamente tale obiettivo proponiamo di aderire con maggiore coerenza alla **Strategia dei Rifiuti Zero** e di interagire sinergicamente con la virtuosa rete dei comuni che hanno adottato questa strategia. A partire da quanto già fatto, molto altro occorre fare per cogliere tutti i frutti della Strategia Rifiuti Zero: rispetto dell'ambiente, riduzione dei costi di gestione e quindi della TARI, creazione di nuove attività economiche e di nuovi posti di lavoro.

E cioè:

1. Separazione alla fonte: organizzare ancora meglio la raccolta differenziata con l'innalzamento della qualità del materiale riciclabile raccolto: "più e meglio si differenzia, meno si paga". La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma

organizzativo; il valore aggiunto non é quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.

2. Raccolta porta a porta: perfezionare la raccolta differenziata “porta a porta”, che appare l’unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.

3. Compostaggio: realizzazione di impianti di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali, vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori. Installazione di **Compostiere di quartiere (ove possibile)** e distribuzione di **Compostiere domestiche** per i rifiuti organici: il compost prodotto sarà utilizzato come fertilizzante per le aree verdi comunali. Ciò potrebbe consentire un notevole abbattimento dei costi di gestione dei rifiuti.

4. Riciclo: realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, ai fini del reinserimento nella filiera produttiva. Solo in questo modo i rifiuti differenziati diventano risorse per il comune.

5. Promuovere Economia Circolare: favorire l’insediamento di imprese che utilizzano i rifiuti da riciclare. L’economia lineare - fino a pochi anni fa protagonista di tutti i modelli di produzione - si basa sull’uso di materie prime per la realizzare di prodotti che vengono messi sul mercato, acquistati e utilizzati dai consumatori, per essere poi conferiti come rifiuti che verranno smaltiti. Ad oggi questa tendenza, complice la diminuzione delle risorse, viene via via sorpassata dal modello di Economia Circolare. Si tratta di un moderno modello economico attraverso il quale i beni, a fine vita, non diventano rifiuti ma possono essere riciclati per diventare nuovi prodotti ed entrare in altri circuiti. In sostanza i prodotti vengono realizzati con materie seconde: il rifiuto viene ridotto al minimo e non è più necessario ricorrere al consumo di grandi quantitativi di materie prime.

6. Riduzione dei rifiuti: diffusione del compostaggio domestico; sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili e sostituzione di stoviglie e bottiglie in plastica per divenire “**comune plastic free**”; utilizzo dell’acqua del rubinetto o con bottiglie in vetro; utilizzo dei pannolini lavabili; acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari. Si tratta di azioni incisive che si possono proporre attuando le numerose iniziative suggerite dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo. Con queste scelte si possono conseguire risparmi sul costo totale della gestione dei rifiuti di circa il 20%. Inoltre il corretto dimensionamento rispetto al numero di abitanti di un **Ecocentro** aperto 40-50 ore settimanali potrebbe contribuire ad innalzare la percentuale di raccolta differenziata anche del 20%.

7. Riuso e Riparazione: realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali,

che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale (come dimostrato da molte esperienze in Nord America e in Australia).

8. Tariffazione puntuale: introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.

8. Recupero dei rifiuti: realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.

9. Centro di ricerca e riprogettazione: interagire e collaborare con i centri già esistenti in altri comuni (ad esempio quello di Capannori) che si occupano di chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle di RD, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.

10. I cittadini hanno il diritto di vivere in una **città pulita**. Occorre organizzare meglio lo **spazzamento** delle strade e dei luoghi pubblici e introdurre il servizio **Acchiapparifiuti** (gruppo Whatsapp creato tra comune e cittadini per segnalazioni di abbandono rifiuti e verifiche immediate).

Nel rispetto di principi per noi imprescindibili, quali la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute, l'obiettivo è quello di intraprendere tutte le azioni utili a **ridurre sensibilmente i costi di gestione dei rifiuti**. Ovunque, con l'aumento della percentuale della raccolta differenziata, in pochi anni, i costi diminuiscono, mentre a Giulianova continuano ad aumentare. Quindi, dopo lo sciagurato fallimento di CIRSU, sarà necessario attivarsi rapidamente - concertando con Regione, Provincia ed altri Comuni della provincia - per favorire al più presto la ristrutturazione integrale e il **riavvio dell'attività del Polo tecnologico dell'ex CIRSU** per il recupero dei rifiuti con i vari impianti di trattamento: per l'organico, per i rifiuti secchi, per i rifiuti indifferenziati, per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, per i rifiuti ingombranti. La rimessa in funzione dei vari impianti di trattamento dei rifiuti che provengono dalla raccolta differenziata (fermi dal 2008!) comporterebbe - trovandosi essi in un luogo così vicino a Giulianova - un notevole risparmio per il comune che non dovrebbe più rivolgersi ad impianti lontani (con elevati costi di trasporto). Altro aspetto decisivo per ridurre i costi è la **nuova gara per la Raccolta ed il Trasporto dei rifiuti** cambiando nel capitolato punti che finora hanno penalizzato il Comune.

BENESSERE SOCIALE (welfare locale)

Una sfida centrale sarà l'analisi e la riorganizzazione del welfare cittadino al fine di ridisegnare un sistema di servizi improntato alla coesione sociale, all'attenzione alle marginalità e alle fragilità, al senso di comunità e alla solidarietà, individuando in modo efficace e partecipato le priorità su cui intervenire.

Sarà indispensabile partire dalla conoscenza del contesto attuale sia in termini di domanda di servizi e di esigenze primarie (nuove emergenze e povertà, inclusione e accoglienza, promozione sociale, culturale ed educativa) che di offerta da parte di tutti gli attori presenti nel panorama della nostra città: servizi territoriali (comunali, provinciali e regionali), agenzie formative (es. scuola, enti formativi) e forze sociali del terzo settore (cooperative, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale).

Il **Piano Sociale** che ne scaturirà dovrà innanzitutto essere espressione di una Comunità, quella Giuliese, che in maniera integrata, partecipata e solidale si faccia carico - fornendo un'assistenza più efficace ed efficiente - delle fasce più deboli della popolazione, con iniziative per il contrasto delle sempre più numerose emergenze sociali. La delicatezza e la complessità della sfera del sociale richiedono il **ripristino di uno specifico assessorato** che dovrà occuparsi di tutte le problematiche inerenti l'infanzia, le politiche giovanili, la terza e quarta età, la sanità, la disabilità, l'indigenza e l'accoglienza, l'associazionismo, il volontariato, lo sport.

Si individuano come punti programmatici qualificanti:

1. **Consulta delle associazioni di volontariato:** per ottenere buone politiche di welfare partecipate e comunitarie, è indispensabile riavviare il confronto tra associazionismo, terzo settore e Amministrazione attraverso l'organo della Consulta delle Associazioni. L'associazionismo a Giulianova rappresenta senza dubbio un punto di forza in favore del quale occorre attuare politiche di supporto e valorizzazione: è necessario mettere in rete le associazioni e fornire loro gli opportuni strumenti e i mezzi per realizzare progetti e iniziative. È opportuna l'istituzione di uno sportello unico per le associazioni, che raccolga le istanze per l'organizzazione di eventi, supporti le associazioni nella compilazione delle pratiche e nell'iter costitutivo, fornisca informazioni su servizi ed opportunità, magari anche mediante una bacheca digitale del volontariato.

2. **Impegno verso i bisognosi di accoglienza e di sostegno**, collaborando con le iniziative già esistenti, come ad esempio la Mensa per i poveri gestita dalla Piccola Opera Charitas, il centro Dono di Maria, le Charitas Parrocchiali.
 3. **Supporto all'accesso al Reddito di Cittadinanza**, anche attraverso la programmazione e valorizzazione dell'utilizzo delle ore di lavoro per pubblica utilità previste;
 4. **Politica della casa**, favorendo la messa a disposizione di alloggi da locare o da acquistare a prezzi accessibili per le fasce sociali più deboli e per i giovani.
 5. **Potenziamento dell'assistenza domiciliare** per anziani soli o indigenti e per persone colpite da disagio sociale;
 6. **Impegno** per sviluppare ogni azione possibile atta a sorreggere il mondo dei **diversamente abili e delle loro famiglie**;
1. **Attenzione ulteriore ai Centri per anziani** prevedendo sia l'offerta di **"Orti Urbani"** sia il loro coinvolgimento in attività socialmente utili (come la vigilanza all'esterno delle scuole e la cura dei parchi).
 2. Iniziative istituzionali in favore di tutte le attività della **Piccola Opera Charitas** e per l'attivazione della **Residenza sanitaria assistita della POC** a Villa Volpe.
 3. Promozione di un **Servizio del Comune rivolto alle donne** che offra ascolto, accoglienza e sostegno a coloro che vivono situazioni di disagio e/o maltrattamento personale, familiare e relazionale, in collegamento con i servizi socio-sanitari e con le realtà già presenti sul territorio. Servizio visibile e riconoscibile come spazio di riferimento, riflessione e contrasto alla violenza.
 4. **Potenziamento e riorganizzazione del Servizio per i minori.**
 5. **Azione per la prevenzione e l'informazione sulle dipendenze** (stupefacenti, alcool, ludopatia).
 6. **Interventi idonei ad affrontare le problematiche inerenti la integrazione delle diverse etnie presenti sul territorio.**

POLITICHE GIOVANILI

Una comunità ha il dovere di occuparsi dei propri giovani e di garantire loro gli strumenti necessari per affrontare adeguatamente la crescita ed il futuro. Perciò occorre attivare scelte strategiche e buone pratiche, con una programmazione progettata in collaborazione con la società civile.

Si individuano come punti programmatici qualificanti:

- Azione di **sostegno ai giovani che vogliono iniziare nuove attività economiche**: sportello comunale destinato a promuovere e a velocizzare l'inizio di nuove attività fornendo assistenza nell'iter burocratico; con previsione di incentivi fiscali nei primi tre anni.

- **Consigli comunali dei giovani (dai 14 ai 18 anni).**
- **Spazi e servizi dedicati ai giovani** con la realizzazione della “**Cittadella creativa**” prevista nella ristrutturazione dell’ex Mercato coperto sito in piazza Dalla Chiesa ove trasferire anche il **Centro Informagiovani** e, stipulando un accordo con la Regione, il **Centro Servizi Culturali**. La Cittadella creativa dovrà essere sede di proposte educative e formative gestite da personale specializzato e prevederà spazi, servizi e attività di tipo culturale per le espressioni della creatività (sala d’incisione, spazi insonorizzati per fare musica e teatro, laboratorio per corsi di fotografia, sala d’ascolto, biblioteca specializzata, mediateca, etc.) e per il coworking.
- **Realizzazione di un laboratorio digitale** dove i giovani possano apprendere l’uso di internet e degli strumenti digitali in sicurezza, dove si possa fare informazione contro fenomeni emergenti come la cybersecurity e il cyberbullismo e dove si possano anche apprendere i primi rudimenti della programmazione.
- **Creazione di una bacheca online** per incontro domanda/offerta di lavoro in città.
- **Attenzione e supporto alle esperienze educative e sportive già attive nel territorio:** vanno valorizzate, supportate e promosse tutte le esperienze formative già attive nel territorio comunale, che rappresentano ad oggi delle realtà efficacemente attente al mondo giovanile (circoli parrocchiali, associazioni giovanili, realtà di cooperazione internazionale).
- **Ludoteca:** realizzazione di struttura pubblica preposta allo svago e alla socializzazione dei bambini, attraverso l’uso condiviso di materiali e spazi gioco.
- Proposta annuale, mediata dalle scuole, di **due mesi di volontariato** come esperienza formativa (recupero del progetto “Aprire gli occhi, liberare la felicità” portato avanti per anni dal Forum delle associazioni prima e dalla consulta poi).
- **Battesimo Civico:** Appuntamento annuale in cui a tutti i ragazzi che compiono 18 anni nel corso dell’anno verrà consegnata una copia della Costituzione Italiana come gesto simbolico di benvenuto per il loro ingresso ufficiale nella società e come invito alla partecipazione alla vita pubblica.
- **Campi da gioco di quartiere** per bambini ed adolescenti.

SICUREZZA URBANA

La sicurezza urbana è un bene comune essenziale per la sostenibilità sociale e la vivibilità del territorio, dunque è un obiettivo fondamentale. I fattori che concorrono ad assicurarla sono numerosi. Perciò occorre:

1. promuovere un tavolo **di lavoro/protocollo di intesa con le forze dell'ordine del territorio** (polizia, polizia municipale, carabinieri, finanza, guardia costiera) per lo sviluppo di un piano di prevenzione/azione integrato e coordinato al fine di potenziare le azioni di prossimità e controllo del territorio e dare risposte più rapide alle segnalazioni dei cittadini. Si potrebbe pensare di includere al tavolo anche rappresentanti dei cittadini (es. comitati di quartiere) e degli esercenti attività commerciali;
2. il Comune di Giulianova nel 2018 ha firmato il **Patto per la sicurezza urbana** con la Prefettura che prevede l'installazione di un **sistema di videosorveglianza**. Si tratta adesso di fruire di tale servizio e renderlo completamente funzionante e, se occorre, potenziarlo. Gli esiti della videosorveglianza andranno monitorati;
3. agire per il potenziamento e la formazione della Polizia Municipale;
4. garantire la giusta illuminazione delle strade e realizzazione di una viabilità più sicura;
5. promuovere **iniziative di prevenzione e contrasto all'illegalità** con eventi di sensibilizzazione su temi specifici (ad esempio furti e truffe). Inoltre andrebbero coinvolte le scuole su progetti di **educazione alla legalità**.

SANITÀ E OSPEDALE

La **Sanità** prevede tre momenti: la prevenzione, la cura, la riabilitazione. Riteniamo che una fondamentale opera di prevenzione risieda nel ridurre i fattori di rischio esistenti negli habitat e negli stili di vita.

Crediamo che la nostra idea di città come bene comune da organizzare in termini sostenibili (tutela dell'ambiente, monitoraggio e riduzione degli inquinamenti di ogni genere, educazione ambientale ed alimentare, promozione di stili di vita più salutari, insediamenti residenziali secondi i canoni della bioedilizia, verde urbano adeguato, agricoltura biologica e a km zero, centralità dei pedoni e ciclisti nella mobilità urbana etc.) sia il contributo più grande che si possa dare in tale direzione con sicure ed importanti ricadute in termini di benefici per la salute.

Ciò premesso per quella che più comunemente viene intesa come sanità abbiamo idee e proposte.

Con una popolazione di circa 310.000 abitanti che lievita notevolmente nel periodo estivo sulla costa, riteniamo che per la provincia di Teramo possa essere prevista una rete ospedaliera diversa, più razionale e più adeguata ai bisogni di cura.

Nella nostra provincia quattro ospedali non sono sostenibili e sono anche irrazionali sotto il profilo della qualità, della sicurezza e dell'efficienza.

Nel contempo è necessario affrontare anche due gravi problemi: mancano, rispetto agli standard ospedalieri, circa 300 posti per acuti; il costo della mobilità passiva, al netto di quella attiva, è di 77 milioni di euro l'anno. In una provincia che va dal Gran Sasso al mare Adriatico e in assenza di cliniche private convenzionate (che comunque non auspichiamo), la soluzione più razionale è quella di prevedere due grandi ospedali di primo livello per acuti: uno nel capoluogo, a Teramo, di circa 600 posti-letto e l'altro sulla costa, a Giulianova, di circa 400 posti-letto. Quello di Teramo può, inoltre, contribuire a realizzare insieme a quello dell'Aquila un polo ospedaliero di secondo livello per le popolazioni teramana e aquilana. Gli altri due ospedali esistenti possono svolgere, eventualmente, una funzione assistenziale diversa come presidi per lungodegenza, riabilitazione, residenza sanitaria assistita e potenziamento della rete sanitaria sul territorio.

Sono tanti i motivi che possono giustificare la scelta di ubicare un ospedale di 1° livello a Giulianova:

- 1) Gli ospedali di primo livello si possono realizzare per bacini di utenza tra i 150.000 e i 300.000 abitanti, quindi, in base al numero di abitanti della provincia, due ospedali per acuti di 1° livello sono possibili.
- 2) Dato per assodato che uno dei due deve stare a Teramo, città capoluogo collocata all'interno della provincia, l'altro, considerate le caratteristiche del territorio teramano, gli aspetti demografici ed il turismo balneare, non può che essere ubicato sulla costa.
- 3) Giulianova è una località baricentrica sulla costa teramana.
- 4) Giulianova è un nodo strategico per la mobilità: sede di porto, di stazione ferroviaria e di casello autostradale. Giulianova è una città molto ben collegata con tutte le altre località provinciali, regionali ed extraregionali.
- 5) Il territorio giuliese è ubicato nella zona a minor rischio sismico nell'ambito provinciale.
- 6) In caso di forti nevicate è più facilmente raggiungibile rispetto alle attuali altre sedi ospedaliere.
- 7) Per tutte le motivazioni sopradette un ospedale di 1° livello ubicato anche a Giulianova potrebbe rappresentare un'efficace risposta alla mobilità passiva, riducendo in maniera cospicua i circa 77 milioni di euro che annualmente la ASL di Teramo è costretta a spendere (cosa che non riesce a fare l'ospedale di Sant'Omero com'è ormai ampiamente dimostrato).
- 8) La costa teramana è quella con maggiore affluenza turistica in estate, fattore di cui è ragionevole tener conto nell'approntare i servizi sanitari provinciali.

Per dare concretezza a tale scelta strategica è necessario chiedere con determinazione la **modifica dell'ultimo Atto Aziendale della ASL di Teramo** prevedendo per Giulianova:

- a) da subito il ripristino di **Chirurgia, Ortopedia e Pronto Soccorso come UOC (Unità Ospedaliera Complessa)** con il primariato autonomo rispetto all'ospedale di Teramo;
- b) la **conferma** di tutti i reparti ancora esistenti;
- c) la **progressiva riapertura** di tutti quelli chiusi negli anni passati come Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Otorinolaringoiatria e Urologia;
- d) **l'acquisizione di nuovi reparti** come Oncologia, Neurologia e Oculistica (per completare ciò che è previsto per legge negli ospedali di 1° livello).
- e) l'espletamento dei **concorsi per i primari mancanti e per il resto del personale medico e paramedico**, necessari per ricostituire gli organici in sofferenza.
- f) la conferma del **finanziamento assegnato con l'art.20** per la realizzazione del nuovo ospedale.
- g) forte snellimento delle **liste d'attesa** che raggiungono ormai livelli intollerabili. Per risolvere questo problema occorre che nel nostro ospedale e sul territorio, da una parte si potenzino i servizi diagnostici dotandoli di attrezzature sufficienti e di qualità (ecografi ed ecocolordoppler per i vari apparati, ECG, Holter pressorio e dinamico, spirometria, etc.), e dall'altra si colmi, con l'arrivo di nuovo personale medico e paramedico, l'annosa carenza che si è venuta creando.
- h) l'apertura della **RSA (Residenza Sanitaria Assistita)** da tempo prevista.
- i) l'organizzazione di una **UCCP (Unità Complessa di Cure Primarie)** per la medicina generale sul territorio.

ISTRUZIONE

“La Scuola è per i giovani luogo per eccellenza di formazione alla cittadinanza”. Questo è il pensiero di Don Milani sull'istruzione. Spendere per la scuola e per la cultura è un investimento decisivo per il futuro e per la crescita dei cittadini e di tutta la comunità; questi settori non solo dovrebbero essere sempre al riparo da tagli di bilancio ma, anzi, dovrebbero essere maggiormente sostenuti con risorse, spazi e servizi.

È necessario fare una ricognizione generale sulle condizioni strutturali e sui bisogni di spazi e attrezzature di tutte le scuole di pertinenza comunale (asili nido, scuole materne, elementari e medie) per approntare un piano straordinario di intervento che dia concretezza nel tempo al progetto “**Scuole sicure, belle e funzionali**”. Innanzitutto, però, occorre rapidamente:

- concludere i lavori della **scuola di Colleranese**;
- avviare la **realizzazione del polo scolastico nell'area ex-Tribunale** per ospitare il nuovo plesso della scuola media Pagliaccetti, della scuola elementare De Amicis e delle scuole dell'infanzia di bivio Bellocchio e via Gobetti;

- **progettare il polo scolastico all' Annunziata** per ospitare più degnamente le scuole del quartiere.

Le scuole devono essere luoghi curati, belli, attraenti per la qualità e la bellezza degli spazi. Sarà favorita una collaborazione molto stretta tra le istituzioni ed il corpo docente per: **la promozione della lettura** (decisiva per la conoscenza e per la crescita civile) attraverso un'operazione sinergica tra le biblioteche del territorio e le istituzioni scolastiche che preveda anche periodiche presentazioni di libri con la partecipazione degli stessi autori; la realizzazione di **rassegne cinematografiche e teatrali** da concordare con i docenti; la promozione di **campagne di educazione ambientale e sanitaria** (rifiuti, mobilità, alimentazione, stili di vita salutari). A tal proposito sarebbe importante recuperare pienamente lo spirito del **menù educativo** nelle mense scolastiche giuliesi, rifornendole di prodotti biologici e a Km. zero.

CULTURA

Proponiamo tutela e valorizzazione dei **Beni Culturali** della nostra città, a partire dal Centro Storico di origine rinascimentale. Promuovere la **cultura** significa elevare il tono della vita cittadina, sprovvincializzandola e rendendola più frizzante. Per questo il nostro impegno sarà rivolto sia alla individuazione di **strutture** (da recuperare o da realizzare) sia alla promozione di **iniziative culturali di qualità**. Strategico sarà inoltre l'allestimento di **itinerari archeologici** (recuperando il progetto del **Parco Archeologico** presente da anni negli uffici comunali), **storici ed artistici** che offriranno una proposta culturale dall'indiscussa valenza turistica.

Attenzione particolare sarà rivolta a tutti i **Beni Culturali** giuliesi, al **Polo Museale**. Si farà di tutto per restituire a **Palazzo Bindi (Biblioteca e Pinacoteca)** la dignità di Casa-Museo. Inoltre si avrà come obiettivo la piena funzionalità della **Biblioteca Bindi** (che fa parte del Servizio bibliotecario nazionale dal 2018) con il completamento della catalogazione in corso, la nomina del direttore e l'assunzione di personale adeguato.

Si attuerà quanto disposto nel lascito Cerulli: il **Museo della Civiltà contadina**.

Quanto alle **strutture** gli obiettivi che indichiamo sono presenti nel capitolo delle opere pubbliche e in quello del centro storico a cui rimandiamo. In particolare si ritiene necessario far sì che il **Cinema Moderno** riapra, se necessario anche con l'acquisto della struttura da parte del Comune.

Quanto alle **iniziative culturali** proponiamo di progettare nuovi eventi culturali, originali e di alto livello, collocabili nel panorama nazionale e di dare continuità ad iniziative già collaudate. Ciò anche al fine di prolungare la stagione e attrarre turismo culturale. Tra questi indichiamo:

1. Il **Festival degli Autori (o Festival della creatività)** appuntamento annuale nazionale con la partecipazione di autorevoli personalità della creatività culturale, artistica e scientifica.
2. Un **Festival cinematografico** con taglio inedito.
3. **Appuntamenti annuali con la musica di qualità** nel solco di Rockroads, Mondi sonori, Jazz&Black music, Concerto di Capodanno e Concerti di primavera, La Rocca Barocca e Concerti di musica contemporanea.

Riteniamo, inoltre, necessaria la collaborazione con le strutture e le realtà culturali operanti sul territorio:

1. Fondazione **Museo d'Arte dello Splendore**, al fine di potenziarne l'attività con una programmazione che preveda anche una mostra annuale di valenza nazionale.
2. **Associazione Culturale "G. Braga"**.
3. **Università della terza età**.
4. **Festival internazionale delle Bande musicali**.
5. **ISSM G. Braga** anche al fine di favorire iniziative tendenti a valorizzare la Sezione distaccata di Giulianova (ad esempio Corsi estivi di perfezionamento).
6. **Consulta degli Eventi** per programmare eventi culturali, dello spettacolo, sportivi e ricreativi che vivacizzino i vari luoghi della città in vari periodi dell'anno.

SPORT

L'attività motoria e lo sport in genere sono fondamentali per la formazione psico-fisica, la socializzazione, lo sviluppo della capacità di autocontrollo, il rispetto delle regole, la tutela della salute. Con tale consapevolezza proponiamo una particolare attenzione alle **strutture** e ai **servizi** che possono favorirne la pratica e alle **iniziative** in grado di attrarre turismo sportivo:

Quanto alle strutture:

1. **Ristrutturazione del Palacastrum** e realizzazione di una nuova **Struttura in legno** accanto all'edificio principale per ampliare l'offerta di spazi.
2. **Rifacimento del fondo della pista di atletica leggera** ormai usurata.
3. **Nuova curva est dello stadio Fadini**, previo abbattimento e ricostruzione di tutto l'edificato esistente ad est con creazione di **nuova viabilità per decongestionare l'incrocio tra via Migliori, via Cupa e piazza della Libertà**.
4. **Eventuale manto erboso sintetico** allo stadio Fadini per il suo pieno utilizzo.

5. **Campi e piattaforme polivalenti per il gioco** nei quartieri.
6. **Ristrutturazione di tutte le palestre delle scuole di proprietà comunale**, che potranno essere utilizzate anche dalle altre associazioni.
7. Azione finalizzata alla **riattivazione del campo di calcio** presso l'Istituto Gualandi.
8. **Palazzetto polifunzionale**.

Tra le iniziative, oltre al tradizionale sostegno alle attività di tutte le associazioni sportive esistenti - con una particolare attenzione al peculiare patrimonio rappresentato dalla società **Giulianova calcio** importante tradizione cittadina, ma anche alle importanti realtà del **Basket**, del **Basket in carrozzina** e della **Pallavolo femminile** - si propone: un **Meeting Sportivo Nazionale giovanile ed amatoriale pluridisciplinare** (calcio, basket, pallavolo, basket in carrozzina, atletica leggera, tennis, pattinaggio, lotta, bocce, ciclismo canottaggio, nuoto, ginnastica artistica e ritmica). L'idea è quella di organizzare una mini-Olimpiade utilizzando tutti gli impianti sportivi e gli spazi idonei nella nostra città. Si proverà ad ospitare anche un appuntamento nazionale o regionale di giochi di **Special Olympics** riservate ai bambini e ai ragazzi disabili- nelle varie discipline sportive. Tali iniziative costituirebbero, in virtù della presenza di tanti atleti e familiari non locali, un fattore di incremento dell'attività turistica in periodi di bassa stagione.

Si opererà per creare opportunità di pratica sportiva per bambini e ragazzi con disabilità fisica e psichica.

INDICE**Perché le Liste civili****Una nuova idea di città****Trasparenza e Partecipazione****Macchina amministrativa****Cittadinanza digitale****Bilancio comunale****Economia sostenibile locale****Lavori pubblici (Manutenzione e Opere Pubbliche)****Centro Storico****Urbanistica e Gestione del territorio****Verde urbano****Mobilità sostenibile****Energia e fonti rinnovabili****Monitoraggio e lotta all'inquinamento****Rifiuti****Benessere sociale (welfare locale)****Politiche giovanili****Sicurezza urbana****Sanità e Ospedale****Istruzione****Cultura****Sport**